

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 05.06.2020**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Imposta Municipale Propria (IMU). Deliberazione inerente le aliquote e le detrazioni relative all'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020**

Presidente

Passiamo al punto 4: Imposta Municipale propria (IMU). Deliberazione inerente le aliquote e le detrazioni relative all'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Praticamente con il bilancio di previsione che abbiamo approvato a dicembre, abbiamo approvato l'IMU e la IUC, esisteva ancora la IUC, quindi IMU e TASI così come prevedeva la normativa vigente, e impegnata l'aliquota, quella degli altri Comuni limitrofi e non solo limitrofi. In questa fase a seguito poi della legge di bilancio del 2020 la n. 160 che ha abolito la TASI e ha definito in maniera differente nuovamente l'impostazione della nostra tassazione, quindi da imposta unica, da IUC è stata abolita se non mantenendo soltanto più la TARI e l'IMU, noi a ricorrere proprio dal 2020 dobbiamo impostare nuovamente, adeguare quelle che sono le nostre entrate alla normativa vigente, per cui riportiamo quella che è la nuova visione, il nuovo adeguamento alla nuova imposta che si chiama solo più IMU quindi la manteniamo tale, la assimiliamo solamente ed esclusivamente a quello che è l'adeguamento previsto dalla norma. Manteniamo quelle che sono, magari le ricordiamo magari un attimo, quelle che sono le agevolazioni, l'assimilazione - perché naturalmente qui abbiamo una forma di assimilazione all'abitazione principale per cui determinate fattispecie diventano assimilate alle abitazioni principali, siano esse quelle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie, dedicate naturalmente ad un'abitazione principale, e quelle relative pertinenze assegnate ai soci, o quelle appartenenti alle cooperative edilizie che sono destinate agli studenti, oppure ai fabbricati di civili abitazioni destinate poi ad alloggi sociali, oppure ancora come casa familiare assegnata al genitore

affidatario a dei figli, quindi sono assimilazioni a quello che è l'abitazione principale, con le agevolazioni che riguardano l'abitazione principale. Ci sono le esenzioni anche qui particolare esenzione per coloro i quali rientrano in determinate categorie, le riduzioni; ci sono riduzioni, ad esempio la riduzione del 25% per gli immobili locati a canone concordato, una riduzione del 50% ad esempio per quelli che sono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzabili per il periodo nel quale naturalmente sussistono queste condizioni, oppure per quelle unità immobiliari che non rientrano in determinate categorie che sono ad esempio le categorie catastali A1, A8 e A9 concessi in comodato ed uso ai parenti, ai propri figli, naturalmente sempre in linea diretta fino al terzo grado, mi sembra. Quindi vengono come dicevo prima la facoltà di assimilazione anche l'abitazione principale abbiamo le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà .... o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza presso le R.S.A., quindi questo è un'altra di quelle assimilazioni che abbiamo portato. Quindi naturalmente la motivazione quella principale per la quale noi passiamo questa delibera che cos'è? È garantire gli equilibri di bilancio prendendo atto di quella che è stata l'abolizione della TASI, occorre aumentare quello che era l'introito previsto dalla TASI sull'IMU e questa la spalmiamo naturalmente su quelli che sono i fabbricati di categoria D. Quindi diciamo che le aliquote rideterminate secondo questa nuova normativa sono 10,6‰ che è l'aliquota ordinaria, il 4,5‰ per gli immobili adibiti d abitazione principale secondo le categorie catastali previste comprese naturalmente le pertinenze, il 4,5‰ per tutti gli immobili che sono adibiti ad uso abitativo secondo naturalmente quello che è il concetto dei patti territoriali, il 4,6‰ per gli immobili concessi ad uso gratuito a parenti come si diceva prima entro il primo grado a condizione che sia registrato il comodatario dell'immobile, il 10,6‰ per tutti quei fabbricati di categoria D ad eccezione dei fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola accatastati secondo una determinata categoria, di cui il 7,6‰ ,questo è importante dirlo, è il gettito IMU è riservato allo Stato, l'1‰ per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui l'art. 9 prevede determinate particolarità.

La detrazione prima casa, l'abitazione principale, per l'anno 2020 è di 200 euro e sale a 250 per quei nuclei che hanno al loro interno una persona portatrice di handicap o comunque di invalidità. Questa è la ragione.

Volevo soltanto rendervi un po' più edotti riguardo all'importo dell'IMU e come la riscossione dell'IMU incide sul nostro bilancio. Le riscossioni dell'IMU nel 2018, la quota comunale è pari a 4.519.000 naturalmente al netto delle agevolazioni; la quota di spettanza da parte dello Stato, quindi quella che viene praticamente girata allo Stato o meglio quella che lo Stato si trattiene, è pari a 2.660.154. Un'ulteriore quota di 1.000.000 di euro ci viene prelevata dall'Agenzia delle Entrate che va a diminuire quello che poi è il nostro fondo di solidarietà che ammonta a 1.969.565, naturalmente a seguito della riduzione di questo trasferimento, per cui ciò che praticamente viene mantenuto dal Comune è quel 3‰ che una volta si chiamava TASI e che ora viene accumulato sull'IMU ma il 7,6‰ di questo viene versato allo Stato e il 3‰ viene restituito alle casse del Comune. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco,. Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Come ho anticipato prima adesso siamo arrivati alle dolenti note per i concittadini perché seppure questo punto 4 preveda un obbligo di legge, cioè trasferire quello che prima era IMU e TASI nella super IMU, chiamiamola così, ciò che è noto è che l'aliquota ordinaria dell'IMU nel 2019 era al 10,1‰ mentre nel 2020 siamo arrivati al massimo storico del 10,6‰ e l'aliquota dei fabbricati di categoria D, ad eccezione dei fabbricati rurali quindi D10 era al 10,1‰ e passa al 10,6‰. Prima la composizione era 2,5 TASI e 7,6 IMU, adesso la voce è unica quindi sarà un 10,6 ma la sostanza è questa.

C'è stato un momento dello 0,5‰ della super IMU sull'aliquota ordinaria e sui fabbricati di categoria D. Quindi il nostro voto non può che essere contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo.

Consigliere Falsone, prego.

Consigliere Falsone

Grazie Presidente. Il mio voto ...

Consigliere Guglielmi

Scusate, scusa Giovanni. Forse Suriani ha un problema all'audio ... Ho visto che aveva l'audio disattivato.

Consigliere Falsone

Vado? Stavo dicendo che sul punto 4 anche il nostro voto non potrà che essere contrario, perché il principio rimane lo stesso rispetto a quello che è stato il mio intervento precedente. Rimango sempre dell'idea che a fronte di determinate situazioni dove mi rendo conto che servono dei servizi, la soluzione più breve non può sempre, sempre essere la stessa, quindi mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Quello che faccio fatica a capire, ad accettare soprattutto, è che a volte, ma questo spesso succede soprattutto nel nostro governo, non si ha la capacità di comprendere che comunque l'economia fa la vita quotidiana di tutte le persone che la vivono, e finché ci ostiniamo a impoverirla sempre di più stiamo semplicemente posticipando un problema più grande nel futuro e sicuramente va da sé che la gente più la impoveriamo, più poi va in difficoltà, con il rischio che poi magari alcuni si trovano pure nelle condizioni di non poterle proprio pagare le tasse. Quindi, ripeto, non può essere questa tutte le volte la soluzione al problema. Poi è chiaro che le tasse bisogna pagarle, non voglio farne un discorso di parte perché ne pago già tante in particolar modo, ma mi metto veramente nei panni di tutti e ritengo che forse - anzi ci tolgo il forse - oggi più che mai vista la situazione che viviamo, la cosa più logica che si poteva fare è lasciare almeno inalterate le tassazioni. Per cui, ripeto, il nostro voto sarà contrario per i motivi che ho appena elencato. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone.

Suriani avevi chiesto la parola?

Consigliere Suriani

In realtà Presidente avevo alzato le mani perché non sentivo più nulla praticamente, quindi non ho sentito ... caso mai do la nostra dichiarazione di voto che anche per noi da quanto già evidenziato dal collega Falsone e penso anche da quello che sono riuscito a sentire anche dal collega Di Salvo, anche noi come gruppo consiliare Movimento 5 Stelle siamo contrari, proprio per il fatto che c'è stata questa variazione se non ricordo male dal 10,1 al 10,6 della tassazione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Prego consigliere Raso.

Consigliere Raso

Io mi aggancio ai colleghi che mi hanno preceduto, specialmente al collega Luca Di Salvo che ha fatto una sintesi di questo e rappresenta anche il nostro pensiero, quindi andiamo a ritoccare arrivando al tetto massimo dell'aliquota che è il 10,6‰ che andrà a incidere sicuramente nella tasche dei cittadini e quindi sicuramente non siamo d'accordo con questo tipo di politica. Sicuramente abolendo la TASI per un valore di circa 1.000.000 di euro noi la andiamo a compensare per un equilibrio di bilancio a quelle che sono in pratica le esigenze per mantenere questo equilibrio di bilancio aumentando il valore dell'IMU per quel compenso che va da 1.000.000 di euro perso con la TASI. Si potevano fare scelte diverse? Non è facile, ma non è neanche opportuno attaccare così le tasche dei cittadini. Noi non siamo d'accordo perché arrivare al valore massimo della TASI del 10,6‰ si poteva comunque fare a passi e non arrivare subito a un adeguamento del genere, e per questo il nostro voto per questa delibera è contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Raso. Consigliere Marocco prego.

Consigliere Marocco

Io non riesco a capire questa polemica sull'IMU. Il nostro Comune ha l'addizionale più bassa di tutti i Comuni, quello è mettere le mani nelle tasche dei cittadini, perché si mettono indistintamente le mani in tutte le tasche dei cittadini, il bene casa come bene primario di tutti coloro che hanno la fortuna di avere una casa che quindi per loro è una prima casa, l'IMU non si paga, si paga sugli immobili secondari e anche su questo avrei qualcosa da dire. In questi anni avessimo fatto come hanno fatto molti Comuni del circondario che la volta scorsa nel precedente consiglio comunale avevo ricordato sarebbe stato più facile portare subito il tetto massimo dell'aliquota IMU al 10,6 come hanno fatto tutti, invece per più di dieci anni è rimasta più bassa rispetto al circondario. Poi per deformazione professionale voglio anche ricordare che anche i proprietari delle seconde case hanno agevolazioni in questo senso qua. Voglio ricordare i contratti che vengono fatti a canone concordato, quindi con parametri stabiliti da organi territoriali, scontano un IMU che adesso se non ricordo male paga un IMU del 4,6 se non ricordo male, vado così a memoria, quindi ci sono alternative. L'IMU si paga per chi ha la fortuna di avere su immobili che molto probabilmente sono messi a reddito.

Ci sono anche altre alternative perché se uno loca gratuitamente ai propri figli l'immobile lo fa con un contratto di comodato d'uso gratuito, anche questo sconta un'aliquota IMU più bassa.

Pertanto la dichiarazione di voto a nome della maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Marocco. Prego consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Anche se ho già fattola mia dichiarazione chiedo scusa volevo solamente fare una breve replica all'intervento del consigliere Marocco. Intanto mi permetto di

dire che confrontarsi sempre con gli altri Comuni laddove ci sono delle cose a noi favorevoli, per quanto non sia la mia linea di pensiero perché non è il mio modo di agire, dico che se proprio lo vogliamo fare questo confronto, allora forse sarebbe carino farlo sempre, perché sicuramente gli altri Comuni ci saranno delle situazioni dove godono dei privilegi o dei servizi di cui noi non godiamo, mi sembra che questa cosa passa sempre in secondo piano. Poi quando c'è qualcosa che noi la facciamo meglio degli altri allora sempre, sempre, sempre cavalchiamo queste differenze. Detto questo volevo ricordare al consigliere Marocco altri due punti: il primo è che essere possessore di una seconda casa non è sinonimo di una persona ricca, questo non vuol dire che debba pagare delle tasse superiori a chi con tanto sacrificio ha avuto la fortuna di avere solo una casa, ma probabilmente anche chi ne ha due sarà sempre il risultato di un sacrificio. E poi le tasse delle seconde case non si limitano a quelle dell'IMU ma ci sono poi altre tassazioni che uno poi andrà a conoscere in sede della denuncia dei redditi. Per quanto riguarda le agevolazioni che riguardano il pagamento dell'IMU sul contratto concordato, è bene precisare che non è un bonus dato perché vogliamo essere buoni, quindi ad alcuni possessori di seconde case facciamo pagare uno sconto sull'aliquota, è semplicemente il risultato di uno sconto che il proprietario dell'immobile ha dato al locatario proprio in funzione di questo concordato. Quindi ci sono state già delle rinunce prima, ci mancherebbe che si fa un concordato sulla locazione dove comunque il proprietario dell'immobile accetta un canone di locazione più basso e poi viene penalizzato ulteriormente sul pagamento dell'IMU. Quindi non sono dei bonus perché ci sentiamo buoni, sono semplicemente in maniera poco tecnica, se mi permettete, degli accordi che poi sono degli scambi di cortesia, ci sono delle rinunce da una parte e ovviamente poi ci sono anche dall'altra. Questo era solo per replicare all'amico e consigliere Marocco. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Solo una breve replica, cerco di interpretare la filosofia del consigliere Marocco che utilizzando paragoni di altri Comuni non si cerca di dire noi siamo bravi, gli altri Comuni sono meno bravi; semplicemente confrontiamo delle realtà amministrative che sono appunto delle realtà amministrative basate su dei fatti reali su un amministrare delle città e dei Comuni. Noi notiamo che confrontandoci con gli altri Comuni i livelli dei servizi sono ottimi ad Orbassano, non mi sembrano ci siano dei disservizi tali da essere oggetto di critica; abbiamo un ottimo livello di servizi, la tassazione le tariffe, diceva bene il consigliere Marocco l'addizionale comunale, tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale sono assolutamente contenuti, e in linea di massima anche più bassi rispetto a una media di altre realtà, quindi definirci un'amministrazione vessatoria vuol dire che non sapete cosa vuol dire un'amministrazione che vessa i propri cittadini, e vuol dire che in questi dieci anni probabilmente non avete visto qual è stato il livello davvero basso di tassazione delle amministrazioni che si sono succedute. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Consigliere Marocco voleva dire qualcosa? Prego.

Consigliere Marocco

Volevo solo replicare con una semplice battuta al consigliere Falsone, e lo dico con cognizione di causa per il lavoro che svolgo, che non è solamente una concessione riguardo a uno sconto che c'è sull'IMU, avrò poi il piacere se me lo concedi, Giovanni, di dimostrarti che in linea generale applicando un contratto concordato anche il proprietario ha dei vantaggi sulla tassazione, cioè quello che lui andrà a mettersi in tasca risulta maggiore rispetto a un canone ordinario. Quindi non c'è a mio avviso nessuna rinuncia, se me ne dai la possibilità anche fuori da questo consiglio vorrei dimostrartelo. Grazie.



Presidente

Grazie Marocco, rimandiamo queste precisazioni in altri momenti, va bene. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto io metterei in votazione ... Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Solo un paio di considerazioni. Per intanto ... dei racconti con gli altri Comuni ma negli anni è doveroso invece farli, mi spiace consigliare Falsone, perché la modalità operativa che il nostro governo permette ai Comuni è solo ed esclusivamente quella di essere dei riscossori per poi diventare oltretutto riscossori da parte dello Stato, perché come ho letto prima sui 4.500.000 noi di 4.500.000 sono i nostri e quelli che rimangono ma restituiamo o meglio diamo al Governo, soltanto sull'IMU fabbricati 2.660.154,35 parlo del 2018. Inoltre ci fanno un recupero di 1.000.000 di euro, quindi un recupero secco, su quelli che sono i trasferimenti da parte dello Stato ai Comuni, per cui anziché darci il fondo di solidarietà che potrebbe essere intorno ai 3.000.000 quindi 4.100.000 più 3.000.000 ce ne danno solo 1.900.000 perché ne trasferiscono e se ne tengono per se 2.660.000 più 1.000.000. Se tutto questo, come giustamente sosteneva lei, non avvenisse noi potremmo tranquillamente avere i nostri trasferimenti, dare i servizi ai cittadini perché mi creda ma e credetemi tutti consiglieri, non ho nessun piacere di aumentare l'IMU nella maniera più assoluta ma sono costretta, e questo forse non l'avete più ricordato, perché sono venuti a mancare delle entrate ben specifiche a seguito del venir meno di contributi da parte del CONAI, ora non ricordo di preciso comunque per una Legge Regionale che ha definito in maniera diversa una ripartizione noi non abbiamo più un'entrata importante e quindi per poter mantenere il livello dei servizi di cui si parlava prima e addirittura incrementarli, visto che il nostro paese il nostro Comune si sviluppa di anno in anno con nuove zone verdi, con nuove zone parco, quindi con nuove manutenzioni, o con l'invecchiare con diventare vetuste di quelli che sono i patrimoni, abbiamo bisogno di maggiori manutenzioni. Sappiamo, e anche in questo il Governo non ci viene in aiuto, tutte le manutenzioni vengono considerate come spesa corrente e non come spesa in conto capitale, per cui

vanno ad assorbire quella che per noi è l'entrata data dalle riscossioni. Allora io sarei felice di non dover farlo, purtroppo sono stata costretta a rivederle proprio per il venir meno di determinate entrate che non mi avrebbero consentito di ridare lo stesso servizio, gli stessi servizi, e addirittura cercare poi di dare quella manutenzione maggiore al patrimonio del nostro Comune. Quindi purtroppo è una scelta obbligata che non dipende da me, ma dipende dalle forme di sostenimento che purtroppo lo Stato, il governo, prevede per i Comuni.

Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Giovanni Falsone prego.

Consigliere Falsone

Scusate non voglio essere logorroico dopodiché taccio e possiamo per quanto mi riguarda passare al voto. Volevo solo rispondere alla Sindaca Bosso. Io non discuto le dinamiche con cui vengono distribuite le tasse, e sono cosciente del fatto che le Regioni contribuivano in un modo piuttosto che il governo, oggi sicuramente contribuiscono in maniera diversa. Quando dico oggi però non intendo oggi, presente, il modo o i numeri con cui le Regioni contribuivano ai Comuni non sono diversi rispetto a quelle che potevano essere un anno fa, quindi fondamentalmente questo principio non è cambiato. Detto questo io non dico, ma soprattutto non penso che il nostro Sindaco nutre un certo desiderio o piacevolmente decide di aumentare le tasse, non ho detto questo e onestamente nemmeno lo penso, dico solo che sicuramente ogni volta che ci sono questi problemi questa non può essere sempre la strada più comoda. Probabilmente dedicando una maggiore attenzione a quella che è la gestione dell'intero bilancio si potevano trovare delle soluzioni diverse. Prima il consigliere Raso ha detto "quali non lo so"; io non sono un addetto ai lavori quindi da una parte mi allineo a quello che è il suo pensiero, dico nemmeno io lo so, non è quello il mio mestiere e quindi non conosco le dinamiche con cui vengono fatte le operazioni del bilancio; ma ci sono degli addetti ai lavori che fanno questo, che vivono di questo, ovviamente vivono di questo nel senso che

sono pagati per questo, e sono certo del fatto che probabilmente delle soluzioni alternative a quelle che potevano essere l'aumento delle tasse esistono, perché quando noi ci confrontiamo con i nostri cittadini che non riescono ad arrivare alla fine del mese, è difficile fargli capire certi meccanismi, ma non è difficile farglieli capire perché sono degli asini e sono incapaci di comprendere, è difficile farglielo capire perché già si fa fatica e quando gli si chiede un ulteriore sforzo, a fronte magari di sforzi che altri non sono né capaci né tanto meno desiderosi di fare delle rinunce che non sono quelle economiche ma sono magari quelle di un livello di attenzione maggiori nel prendere certe decisioni, prima ovviamente di prenderle. È questo che si fa fatica a capire, perché ripeto fino alla morte, ogni volta che ci sono questi problemi la strada più certa sicuramente è quella, ma rimangono problemi poi posticipati perché a forza di prendere prima o poi si finirà di prendere perché la gente non ha più niente da dare. Con questo chiudo e non ci saranno altre repliche da parte del sottoscritto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Altri interventi? Assessore Puglisi, prego.

Assessore Puglisi

Grazie Presidente. Solo per dare due chiarimenti rispetto a quanto ha detto il consigliere Falsone sui canoni concordati. In realtà per parlare di canoni concordati bisogna anche citare la normativa che è cambiata di recente. Che cosa è un canone concordato: il canone concordato nella maggior parte dei casi non è tanto quello che ha detto lei nel suo intervento, consigliere Falsone, perché il prezzo medio di un alloggio, facciamo veramente un esempio molto banale, può arrivare fino ad un massimo che è normalmente quello applicabile di 7 euro al metro quadro, tanto per far capire, 7 euro al metro quadro, pensiamo a un alloggio di 60 metri quadri il canone concordato potrebbe arrivare fino a 420 euro, ma questo non basta, perché oltre alla tabella normale del canone concordato vi sono delle maggiorazioni, ad esempio una maggiorazione del 30% se l'alloggio è fino a 41 metri quadri, superiore a 41 metri quadri il 25% e così via. Quindi non è formalmente corretta la sua

interpretazione, ma lo dico perché vi sono invece altre agevolazioni che risultano più interessanti, non solo per il proprietario che quindi ha la cedolare secca, tanto per fare un esempio, del 10% e quindi non in base alla tassazione IRPEF, o ha l'inquilino una maggiore possibilità di detrazione delle spese d'affitto altre ad avere una possibilità di sconto riferito all'IMU. Quindi chi ha un alloggio e lo affitta a canone concordato, normalmente non va a rimmetterci più di tanto, anzi, forse ci rimette molto poco, e ripeto soprattutto con la revisione delle tabelle del canone concordato che è stata fatta l'anno scorso; in realtà ci sono maggiori vantaggi tanto per l'inquilino quanto per il proprietario di casa. Era solo una precisazione che volevo fare poi ovviamente se il consigliere Falsone vorrà potremo magari approfondire anche con i dati a disposizione dell'ufficio casa questo discorso. Un vantaggio che invece in realtà viene richiesto poche volte dall'utenza o non quanto potrebbe essere, è l'ASLO, quindi l'attestato di locazione dove c'è anche un contributo economico sempre a fronte della stipula di un contratto a canone concordato, però ripeto, sarebbe una cosa un po' lunga, se avrà voglia, modo e tempo lo approfondiremo in un'altra sede.

Presidente

Grazie assessore Puglisi. Io direi che l'argomento lo abbiamo sviscerato, se siete d'accordo passerei a metterlo in votazione. Siamo al punto 4: Imposta municipale propria (IMU). Deliberazione inerente le aliquote e le detrazioni relative all'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020.

Contrari ... Veneziano, Di Salvo, Suriani, Raso, Falsone, Maiolo, Taglietta

Segretario

Sette, mi sembrano.

Presidente

Ok. Astenuti ... Guastella

Favorevoli ... tutti gli altri .

Per l'immediata eseguibilità del punto 4 Imposta Municipale IMU.

Contrari ... quelli di prima, quindi 7, gli stessi.

Astenuti ... Guastella.

Favorevoli ... tutti gli altri

Il punto 4 è approvato.